



Foto del volume su "L'Ambasciatore" del Dottore Gasparo Bragaccia, Padova, 1627. Immagine riprodotta per gentile concessione della Biblioteca e Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Farnesina, Roma.

UNO SGUARDO SULLE RELAZIONI DIPLOMATICHE ITALO-IRLANDESI



Le origini della istituzione delle rappresentanze diplomatiche fra Stati sovrani risalgono al XV secolo, quando era prassi nelle relazioni tra alcuni sovrani e principi scambiarsi agenti diplomatici. Questa consuetudine, protrattasi nei secoli successivi, nel XVII e XVIII secolo, è stata generalmente accettata da tutte le parti contraenti.

Lo stabilimento di relazioni diplomatiche permanenti tra Stati rappresenta lo strumento tradizionale e fondamentale per l'instaurazione di rapporti tra i membri della società internazionale, mediante lo scambio, su base di reciprocità, di missioni permanenti di uno Stato presso l'altro. Esse costituiscono il punto di riferimento ed il canale privilegiato delle relazioni tra enti sovrani ed indipendenti.

La costituzione di relazioni diplomatiche mediante invio di missioni permanenti tra Stati trova oggi fondamento nell'art. 2 della convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni ed immunità diplomatiche, che ha sancito l'opera a suo tempo intrapresa dalle Nazioni Unite, per la codificazione e lo sviluppo progressivo del diritto internazionale in materia di relazioni e immunità diplomatiche.

Secondo il diritto internazionale generale, l'accordo tra gli Stati rappresenta il solo fondamento dell'obbligo di ciascuno di essi di ricevere nel proprio territorio la missione diplomatica e di accogliere determinate persone, in qualità di inviati diplomatici, per i quali è necessario il preventivo gradimento da parte dello Stato



Francesco Rossini, *Giuseppe Garibaldi a cavallo*. Accademia di Belle Arti Tadini. Museo dell'Ottocento. Lovere (BG). Lombardia Beni Culturali.



Uniformi diplomatiche.



Inviato Straordinario e Ministro plenipotenziario in grande tenuta.

accreditatario. Infatti, solo dopo l'avvenuto gradimento e la consegna delle lettere credenziali al Capo dello Stato il capo missione potrà esercitare le sue funzioni ufficiali nel territorio dello Stato accreditario.

Secondo l'art. 3 della convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche, "le funzioni della missione permanente sono precipuamente le seguenti: a) rappresentare lo Stato, accreditante presso lo Stato accreditario; b) proteggere nello Stato accreditario gli interessi dello Stato accreditante e dei suoi nazionali nei limiti ammessi dal diritto internazionale; c) negoziare con il governo dello Stato accreditario; d) informarsi con ogni mezzo lecito circa le condizioni e l'evoluzione degli avvenimenti nello Stato accreditario e riferire in proposito al governo dello Stato accreditante; e) promuovere relazioni amichevoli e sviluppare la cooperazione economica, culturale e scientifica tra lo Stato accreditante e lo Stato accreditario". Accanto a tali funzioni, la missione diplomatica può svolgere anche funzioni consolari a tutela della propria comunità ivi residente.

Allo stato attuale, l'ambasciata, oltre a riferire sui vari aspetti politici, economici, finanziari, scientifici, culturali, militari, emigratori, sociali del paese di accreditamento, rappresenta il punto di riferimento prioritario per la tutela, difesa e promozione di tutti gli interessi dello Stato inviante. La rappresentanza diplomatica negozia accordi industriali, incrementa interessi commerciali, stipula collaborazioni culturali e scientifiche, favorisce esposizioni d'arte o di disegno industriale, spiega la realtà del proprio Paese nelle più prestigiose università e circoli culturali, promuove incontri e dibattiti con la stampa, incrementa tutte quelle occasioni di rappresentanza in seno alla sede diplomatica per meglio favorire i contatti con la società locale.

In quest'ultima sfera il nostro Paese è particolarmente avvantaggiato, grazie alle splendide sedi diplomatiche di cui si dispone all'estero.

L'Italia possiede un patrimonio demaniale di immenso valore architettonico ed artistico, ove comunemente vengono ospitate le nostre rappresentanze diplomatiche



Louis Guedy, *Ritratto del Generale Nicolas Charles Victor Oudinot*, 1853. Governatore militare di Roma.



Lucan House.



Villa Spada.

oltre alle sedi consolari e commerciali e gli istituti italiani di cultura (1).

La gran parte delle splendide sedi diplomatiche nei vari paesi di accreditamento si trova in edifici storici od in palazzi di grande prestigio edificati nei secoli scorsi per l'uso di grandi dinastie nobiliari ed in seguito ristrutturati e concessi ai governi stranieri per ospitarvi le rispettive rappresentanze diplomatico-consolari. Soltanto nella prima metà dell'Ottocento in tanti Paesi prevalse l'idea di costruire edifici di grandi dimensioni ed in aree di prestigio per destinarli all'uso ed alle esigenze delle ambasciate straniere, soprattutto dopo il primo conflitto mondiale, allorché molti governi ritennero prioritaria l'esigenza di rafforzare la loro presenza all'estero con sedi diplomatiche di grande valore architettonico ed artistico e di affermare la propria potenza ed un maggiore ruolo nei rapporti internazionali.

In tale contesto rientra la nostra rappresentanza diplomatica nella capitale irlandese, Lucan House, parte integrante del patrimonio architettonico ed artistico irlandese e della storia del Paese.

Altrettanto dicasi per la Repubblica d'Irlanda che nella lunga storia delle relazioni diplomatiche con la Santa Sede e l'Italia ha sempre usufruito, per la propria rappresentanza diplomatica a Roma, sin dal 1946, di una delle più splendide e prestigiose sedi quali "Villa Spada" al Gianicolo.

Villa Spada al Gianicolo, detta anche villa Nobili Spada o semplicemente Villa Spada, è una villa di Roma situata in via Giacomo Medici, al rione Trastevere, sul Gianicolo.

La villa fu costruita nel 1639 dall'architetto Francesco Baratta su incarico di Vincenzo Nobili. Il nome di Villa Spada appare per la prima volta nella Mappa del Nolli, del 1748, in cui si osserva che la proprietà era attraversata longitudinalmente da due vicoli dritti ed è già presente il palazzo del principe Giuseppe Spada Veralli. Nel 1849, l'edificio divenne sede del comando di Giuseppe Garibaldi durante la Repubblica Romana



Eleuterio Pagliano, *Morte di Luciano Manara*, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma.



dopo che la precedente sede, nella Villa Savorelli, era stata distrutta dai cannoni francesi.

La villa era difesa dai bersaglieri della Divisione Lombarda, comandati dal colonnello Luciano Manara, di soli 24 anni, eroe delle Cinque giornate di Milano e in seguito capo di stato-maggiore di Garibaldi. Nella notte tra il 29 e il 30 giugno, i francesi iniziarono l'attacco decisivo al sito: questa volta fu Villa Spada ad essere demolita dai bombardamenti. I francesi furono inizialmente respinti da un contrattacco guidato da Manara e Garibaldi, ma tornarono in forze e riuscirono a superare i difensori. La villa fu devastata dalle cannonate e dal fuoco della fanteria. Manara fu ucciso da un colpo di carabina, ma i suoi bersaglieri continuarono a resistere. Lo stesso giorno, l'Assemblea della Repubblica Romana ordinò la resa.

La villa fu ricostruita secondo i disegni originali intorno al 1900, a opera di Arturo Pazzi: la facciata di colore chiaro contrasta con la decorazione in pietra scura ed è preceduta da una scala ad arco con gradini ai due lati e una piccola fontana a forma di conchiglia al centro. La scala conduce all'ingresso principale, una porta con traveazione, sormontata da uno stemma, e fiancheggiata nella parte inferiore della facciata da due finestre sovrastate ognuna da un ovale. Al piano superiore ci sono due cornici quadrate e ancora sopra due aquile. Nell'attico, tra le due aquile, c'è un'iscrizione in latino che recita:

«VILLA NOBILIA / VIATOR / HIC VBI AEDES AD ANIMOS / INTERAMOENIA EXHILARANDOS / A VINCENTIO NOBILIO / EXCITATAS / ADSPICIS / AVG · CAESAREM AQVAE DE SVO / NOMINE VOCITATAE / EX LACU ALSIATINO MILLIARIO XIV / CONCEPTAE / ET IN TRANSTIBERINAM REGIONEM PERDVCTAE / EMISSARIVM EXTRVSSISSENE SIC NESCIVS / DIXI ABIFELIXET VALE / AN SAL MDCXXXIX»

«*Villa Nobili. Sappi, viaggiatore, che qui vedi la casa costruita da Vincenzo Nobili per la ricreazione dell'anima tra le bellezze della natura, che Cesare Augusto costruì un acquedotto con il suo nome, originario del Lago Alsietino,*

VILLA SPADA FESTA NAZIONALE D'IRLANDA. SAN PATRIZIO.

Roma, 17 marzo 2023



L'Ambasciatrice Patricia O'Brien.



Da sinistra: Ambasciatore Gaetano Cortese, Ambasciatore d'Irlanda Patricia O'Brien, Ministro Peter Burke, Ministro per gli Affari Europei e Difesa, Ospite d'Onore della Festa Nazionale di San Patrizio a Villa Spada, Ambasciatore Alberto Schepisi.



Da sinistra: Professoressa Sidsel Høver consorte Ambasciatore Cortese, Ambasciatore Patricia O'Brien, Ambasciatore Lucio Savoia, Professoressa Maria Anita Stefanelli consorte Ambasciatore Savoia e Ambasciatore Gaetano Cortese.



Da sinistra: Ambasciatore Lucio Savoia, Sidsel Høver, Maria Anita Stefanelli, Ambasciatore Gaetano Cortese.



Da sinistra: Ambasciatore Lucio Savoia, Ambasciatore Alberto Schepisi, Maria Anita Stefanelli, Maria Sofia Mangia, consorte Ambasciatore Alberto Schepisi e Sidsel Høver.



Da sinistra: Ambasciatori Paolo Serpi, Gaetano Cortese e Alberto Schepisi.



Da sinistra: Ambasciatori Lucio Savoia, Paolo Serpi e Alberto Schepisi.



Roma, 17 marzo 2023. Villa Spada. L'Ambasciatore Gaetano Cortese e Signora, l'Ambasciatore Lucio Alberto Savoia e Signora, la Principessa Elettra Marconi Giovannelli ed il figlio Principe Guglielmo Giovannelli Marconi all'Ambasciata d'Irlanda in occasione della Festa Nazionale irlandese.

La Principessa Elettra, figlia del grande scienziato premio Nobel per la fisica inventore della radio, è molto legata all'Irlanda, vi è stata più volte e conosce Lucan House. Sua nonna paterna è Annie Jameson, nipote del fondatore della storica distilleria irlandese, Jameson & Sons. I luoghi irlandesi legati a Marconi e le loro affascinanti storie sono davvero molti, ma il termine di un percorso legato al geniale scienziato si concluse in un punto geografico importante per le sue scoperte, nella Contea di Kerry, ove Guglielmo Marconi effettuò, nel marzo 1919, la prima trasmissione vocale su onde lunghe da Ballybunion a una stazione di ricezione a Cape Breton in Nuova Scozia, Canada, dando vita a un evento che cambiò la comunicazione mondiale.

Clifden, 11-17 ottobre 2006. Celebrazioni della Camera di Commercio di Clifden per Guglielmo Marconi alla presenza della figlia, Principessa Maria Elettra Marconi, ved. Giovannelli e il nipote Guglielmo Marconi Giovannelli.



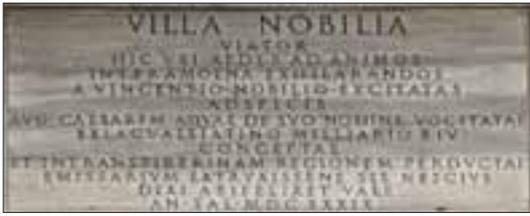
Guglielmo Giovannelli, Principessa Elettra Marconi, Signora Stefanelli Savoia al pranzo di gala offerto dalla Camera di Commercio di Clifden, contea di Galway.



La Principessa Elettra a bordo del carretto tirato da asino del Connemara verso il luogo da cui Guglielmo Marconi cominciò a trasmettere segnali wireless il 17 Ottobre 1907 attraverso l'Oceano Atlantico verso la Nova Scotia (Canada).



Cartello delle celebrazioni Marconiane.



Francesco Babuscio Rizzo, Ambasciatore d'Italia.



Ministro degli Affari Esteri Carlo Sforza.

attraverso quattordici miglia portate a Trastevere. Dissi. Sii felice e statti bene. Anno 1639».

Nel 1939 fu eseguito un nuovo restauro sotto la guida di Tullio Rossi e, nel 1946, la villa fu acquistata dal governo della Repubblica di Irlanda per ospitare l'ambasciata presso la Santa Sede. Dal 2012 è sede dell'Ambasciata d'Irlanda in Italia.

Le relazioni diplomatiche tra i due Paesi risalgono al 1937 allorquando venne nominato a Dublino come Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario Romano Lodi sostituito nel 1938 da Vincenzo Bernardi alternato a sua volta nel 1945 dall'inviato straordinario e ministro plenipotenziario Francesco Babuscio Rizzo che concludeva la sua missione diplomatica nel 1949. Nel 1947 il rappresentante diplomatico italiano Babuscio Rizzo, per conto del Governo italiano e su istruzioni del Ministro degli Affari Esteri Carlo Sforza, stipulò un accordo con il rappresentante del Governo irlandese Éamon de Valera per il leasing della proprietà di Lucan House quale Residenza del rappresentante diplomatico italiano a Dublino.

Con la fine del Regno d'Italia e con l'instaurazione della Repubblica il primo rappresentante diplomatico a rappresentare la nuova istituzione repubblicana fu Guido Borga sostituito nel 1952 da Francesco Silj di S. Andrea D'Ussita. Fu proprio D'Ussita, dopo sette anni di leasing della proprietà di Lucan House ad acquistare la tenuta con la Villa e gli annessi per farne definitivamente la Residenza del rappresentante diplomatico italiano presso le Autorità irlandesi.

Ancora per i prossimi 4 anni l'Italia continuò ad inviare nel 1955 e nel 1959 gli inviati straordinari e ministri plenipotenziari Aldo Maria Marzio e Enrico Martino.

Nel 1959 durante la missione diplomatica di Martino si convenne da parte italiana ed irlandese di elevare le rispettive rappresentanze diplomatiche da legazioni ad ambasciate. Dal 30 giugno dello stesso anno l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario Enrico



Il Governatore Michele Emiliano con Patricia O'Brien, Ambasciatore d'Irlanda.



Ministero degli Affari Esteri-Piazzale della Farnesina- La Grande Sfera di Arnaldo Pomodoro dedicata agli Italiani che onorano la Patria nel Mondo dono dell'Ambasciatore Babuscio Rizzo allo Stato italiano (Roma-1968).



Dublino, 14 febbraio 2018. Visita di Stato del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in Irlanda. Il Presidente Mattarella viene accolto dal Sindaco di Dublino Micheál Mac Donncha a Mansion House.

Martino venne promosso al rango di ambasciatore d'Italia presso le Autorità irlandesi.

Nelle relazioni politiche una rilevanza del tutto particolare rivestono le visite di Stato che costituiscono il punto più alto nei rapporti di amicizia tra i due Paesi. Esse richiedono un protocollo più elaborato e solenne rispetto alle più frequenti visite “ufficiali” o “di lavoro”.

Ricordiamo le visite del Presidente Michael Higgins al Quirinale al Presidente Sergio Mattarella e al Presidente Giorgio Napolitano, le visite del Presidente Mary McAleese al Presidente Giorgio Napolitano, al Presidente Carlo Azeglio Ciampi e al Presidente Oscar Luigi Scalfaro, la visita del Presidente Mary Robinson al Presidente Oscar Luigi Scalfaro, la visita del Presidente Patrick Hillery al Presidente Giovanni Gronchi, le visite del Presidente Éamon de Valera al Presidente Antonio Segni e al Presidente Giovanni Gronchi ed infine la visita del Presidente Sean Thomas O’Kelley al Presidente Luigi Einaudi.

Riportiamo altresì la visita di Stato del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in Irlanda nel febbraio del 2018, la visita ufficiale del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro nell’aprile del 1995 e la visita di Stato del Presidente Francesco Cossiga nel giugno del 1986.

Quando i Presidenti della Repubblica effettuano visite di Stato all’estero o ne ricevono nel proprio Paese, sono generalmente accompagnati dai rispettivi Ministri degli Esteri e da altri membri del Governo che fanno parte della delegazione ufficiale, con scambio di doni e decorazioni. Il protocollo, sia a livello di Capi di Stato che di delegazione a seguito, ha pronunciate caratteristiche di formalità in occasione delle cerimonie di arrivo e partenza, nei pranzi di gala, negli incontri politici bilaterali, nelle attività di promozione economico-commerciale e scientifica ed in occasione di visite ad istituzioni sociali e culturali, tutte programmate allo scopo di intensificare e rafforzare le relazioni e promuovere gli interessi bilaterali a tutti i livelli, grazie ai contatti diretti



Dublino, 14 febbraio 2018. Visita di Stato del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in Irlanda.



Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga con l'Ambasciatore Alberto Schepisi a passeggio per Dublino.



Dublino, 1° dicembre 2022. Il Ministro degli Affari Esteri Micheál Martin con il Presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen, e con l'Ambasciatore Ruggero Corrias (al centro della foto) durante il "48th Annual Business & Finance Awards Gala Dinner".

tra la dirigenza politico-istituzionale dei due Paesi interessati.

In tutte le visite di stato, ufficiali e di lavoro e in tutti gli incontri a livello bilaterale ed internazionale l'Ambasciata svolge un ruolo essenziale e di primaria importanza per tutta una serie di tematiche particolarmente sensibili ai fini del successo e del corretto svolgimento degli impegni programmati.

Dalla preparazione della documentazione politica, economica, culturale, emigratoria e scientifica – d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri – alla predisposizione degli incontri e colloqui, alla preparazione e finalizzazione degli eventi sociali e di rappresentanza (colazioni e pranzi) in seno all'Ambasciata, l'Ambasciatore assume una vitale ed insostituibile funzione.

Alla luce di quanto precede, la gelosa conservazione delle rappresentanze diplomatiche italiane va intesa come un investimento vincente al servizio delle generazioni future. Ciò è ancor più vero nell'odierno mondo globalizzato caratterizzato da tendenziali livellamenti ed uniformità: le Ambasciate storiche, quale appunto l'Ambasciata d'Italia a Dublino, vengono ad assumere un ruolo preziosissimo ai fini della salvaguardia di aspetti essenziali della nostra identità culturale e nazionale.

Oscar Wilde scriveva "l'arte è ciò che rende immortale la vita di un popolo, giacché la bellezza è l'unica cosa che il tempo non può danneggiare": varie Ambasciate d'Italia sono per l'appunto una tribuna di immortalità.

"Di solito i diplomatici che prestano servizio in una ambasciata e coloro che vi fanno visita sono assorbiti dal lavoro e dagli obiettivi quotidiani. Va peraltro aumentando, specie nelle nuove generazioni alla ricerca delle più lontane radici della storia nazionale, l'interesse a conoscere più da vicino le trascorse vicende della Sede. È forse questa la ragione per cui c'è sempre un maggiore interesse a conferire vitalità ad ogni singola Ambasciata quale parte del patrimonio culturale italiano.

Diventa peraltro normale, a nostro avviso, un supplemento di curiosità nei confronti di istituzioni (come le Ambasciate) che hanno contribuito alla crescita della



Dublino, 3 aprile 1995. Visita Ufficiale del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro in Irlanda.



Dublinto, 15 febbraio 2018. Il Presidente Sergio Mattarella e la Signora Laura nel corso della visita al Trinity College.

Nazione. Una curiosità che viene quasi naturalmente a coniugarsi con il gusto per un affondo cognitivo sulle proprie origini volto ad acquisire una migliore conoscenza della propria identità.

Per tutte le tradizioni proprie alle singole diplomazie nazionali è crescente, con l'allontanarsi nel tempo delle rispettive date di fondazione, l'esigenza di prevenire il diffondersi di una sorta di anonimato psicologico e relativistico sulle proprie origini. Se è un bene, specie a livello infra-europeo, che tradizioni e caratteristiche di ciascuna scuola diplomatica si siano in parte stemperate e fuse con quelle altrui, resta comunque essenziale mantenere vivo il ricordo delle rispettive radici. Lasciarle cadere nell'oblio significherebbe rinunciare ad una eredità spirituale variegata e di notevole spessore culturale dalla quale poter continuare ad attingere utili spunti per le progettualità future”.

Per festeggiare Lucan House formuliamo un augurio: che le immagini del libro, facendoci assaporare le bellezze dei suoi vari saloni ed opere d'arte, ci inducano a rendere omaggio alle personalità che con passione e sensibile intelligenza hanno contribuito a dotare il Palazzo ed i suoi ambienti di un'aura di dignità “nella quale l'amore dell'arte diventa arte d'amare la promozione e la difesa dei valori umanistici del nostro Paese”.

Come ha sottolineato il Ministro degli Affari Esteri Franco Frattini nella sua presentazione al libro sulla “Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede”, “da parte di molti dei nostri Capi Missione all'estero la valorizzazione, anche attraverso la pubblicazione di specifiche opere, dell'eccezionale patrimonio immobiliare e artistico di cui è dotata la rete diplomatica e consolare, è un modo efficace per sottolineare una sorta di volontà collettiva del personale degli Esteri a mantenere, migliorare e utilizzare in maniera razionale ed efficiente gli edifici storici ed artisticamente significativi di cui dispongono. In tutto il mondo le Ambasciate d'Italia stanno divenendo un asset che sempre di più viene considerato a disposizione dei maggiori attori di sistema, delle grandi imprese, come pure delle banche e degli enti territoriali,



Dublino, 15 febbraio 2018. Il Presidente Sergio Mattarella e il Ministro Angelino Alfano nel corso della visita al Trinity College con un gruppo di studenti italiani e irlandesi.



Venerdì 10 settembre 2021. L'Ambasciatore Paolo Serpi incontra il Presidente dell'Irlanda, Michael D. Higgins, e visita scultura "La Pietà" nel parco di Áras an Uachtaráin, regalata all'Irlanda dal popolo italiano alla fine della Seconda Guerra Mondiale in riconoscimento dell'assistenza irlandese. Marmo di Carrara dello scultore Ermenegildo Luppi Cardini, con figure della Vergine Maria, Maria Maddalena e S. Giovanni Evangelista e Nicodemo che piange sul corpo di Cristo rimosso dalla Croce. (fotografia di Maxwell Photography).



Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro con a destra il Consigliere per gli Affari Interni Prefetto Vittorio Jannelli, l'Inviato Straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe Gaetano Cortese, il Consigliere per l'Informazione e la Stampa Gaetano Scelba e il Consigliere giuridico Salvatore Sechi.



Dublino, 1° giugno 2022. L'Ambasciatore Paolo Serpi con l'Ambasciatrice Maria Gabriela Echeverria durante la cerimonia di commiato per fine missione con il Presidente d'Irlanda Michael Higgins.

e che viene inteso in maniera funzionale nell'ottica di un'azione coordinata e sinergica delle varie entità che svolgono oggi un ruolo importante in campo internazionale.

La specifica cura del patrimonio storico ed artistico di cui dispongono le nostre Rappresentanze è inoltre un modo per caratterizzare una presenza internazionale dell'Italia che non può non portare il segno profondo di una civiltà millenaria e di una eredità culturale ricca, variegata e profondamente diversificata su base regionale” (2).



Ambasciatore in grande tenuta.

(1) Gaetano Cortese, “La valorizzazione del patrimonio architettonico ed artistico delle rappresentanze diplomatiche italiane nei Paesi membri dell’Unione Europea”, Torino, Zappichelli, 2011.

(2) Daria Borghese, *L’Ambasciata d’Italia presso la S. Sede a Palazzo Borromeo*, U. Allimandi & C., Torino, 2008.



Dal 22 al 25 luglio, nave Vespucci ha fatto sosta nella capitale dell'Irlanda, Dublino, seconda tappa della Campagna d'istruzione 2019 a favore degli Allievi dell'Accademia Navale di Livorno.

Molte le attività svolte dai giovani cadetti, i quali, con dedizione e impegno, affrontando un mare in molti tratti severo, hanno intrapreso la loro seconda navigazione a bordo.

Giunti nella città irlandese, dopo 2313 miglia percorse e 423 ore di navigazione, di cui oltre il 50% esclusivamente a vela, l'Ambasciatore d'Italia in Irlanda, S.E. Paolo Serpi, ha incontrato sul cassero dell'Unità tutto l'equipaggio e quindi



anche gli Allievi dell'Accademia, con un discorso rivolto a sottolineare il ruolo delle marine in termini di supporto alle attività diplomatiche e quindi l'importanza del confronto con culture e realtà anche molto distanti dalle nostre richiamando anche lo storico passato della nostra forza armata segnato anche da numerosi atti di eroismo.

Nei giorni di sosta l'equipaggio di Nave Vespucci e gli Allievi dell'Accademia Navale hanno continuato il loro percorso di arricchimento culturale e professionale visitando diverse sedi della città, tra cui l'Autorità portuale di Dublino, la più prestigiosa e antica Università d'Irlanda, il Trinity College e il Senato Irlandese. Lasciata la città di Dublino l'Amerigo Vespucci dirige ora a vele spiegate verso latitudini ancora maggiori, alla volta del porto di Bergen, in Norvegia.









VISITE DEI CAPI DI STATO IRLANDESI IN ITALIA



Roma, 15 settembre 2021. Visita del Presidente Michael Higgins.



Badia Fiesolana, 10 maggio 2018. Visita del Presidente Michael Higgins.



Roma, 17 giugno 2015. Visita del Presidente Michael Higgins.





Roma, 7 febbraio 2013. Visita del Presidente Michael Higgins.



Roma, 2 giugno 2011. Visita del Presidente Mary McAleese.



Roma, 23 marzo 2007. Visita del Presidente Mary McAleese.





Roma, 23 novembre 2003. Visita del Presidente Mary McAleese.



Roma, 12 febbraio 1999. Visita del Presidente Mary McAleese.



Roma, 7 marzo 1997. Visita del Presidente Mary Robinson.





Roma, 26 ottobre 1989. Visita del Presidente Patrick Hillery.



Roma, 29 giugno 1963. Visita del Presidente Éamon de Valera.



Roma, 16 marzo 1962. Visita del Presidente Éamon de Valera.



Roma, 29 aprile 1950. Visita del Presidente Sean Thomas O'Kelly.



VISITE DEI CAPI DI STATO ITALIANI IN IRLANDA



Dublino, 14 febbraio 2018. Visita di Stato del Presidente Sergio Mattarella.



Dublino, 3 aprile 1995. Visita del Presidente Oscar Luigi Scalfaro.



Dublino, 21 aprile 1989. Visita del Presidente Francesco Cossiga.





Dublino, 7 giugno 1986. Visita di Stato del Presidente Francesco Cossiga.



Dublino. Veduta del Palazzo Presidenziale.